

PONTI DI RILEVAZIONE ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE  
"E. FERRARI" BATTIPAGLIA - SA -  
Via R. Jemma

## PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE III SEZIONE A

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

INDIRIZZO : P.T.S.

DISCIPLINA : TECNOLOGIE APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

DIPARTIMENTO : ABBIGLIAMENTO E MODA

DOCENTE : Prof. ANGELO VERLOTTA- MARIAGRAZIA VERDINO

### 1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe composta da n. 16 alunne di cui 2 non frequentante . Prioritaria, è stato per un' oculata scelta del percorso formativo, è la conoscenza dei livelli di partenza degli alunni e dell' ambiente in cui si opera. Un accurato esame della situazione iniziale consente di intraprendere azioni mirate di consolidamento e, se necessario, di recupero, prima di procedere oltre con lo sviluppo del programma. Le osservazioni, i colloqui dei livelli iniziali hanno evidenziato che la maggior parte delle allieve ha acquisito, con un sufficiente grado di consapevolezza, concetti fondamentali e procedure, è capace di utilizzare gli strumenti a disposizione e ha raggiunto un buon livello di organizzazione del metodo di studio.

L' inizio dell' anno scolastico è stato dedicato, ad una revisione dei principali argomenti studiati durante il terzo anno, per poter più agevolmente continuare il dialogo educativo-didattico.

Il comportamento delle allieve risulta corretto, la partecipazione è attiva per la maggior parte di loro, per alcune si evidenziano lacune nella preparazione di base che non sempre si cerca di colmare con lo studio puntuale.

Nel corso dell' anno scolastico si è sempre cercato il dialogo costante con le famiglie delle discenti per la crescita culturale ed umana di queste ultime. Tempo dedicato: le prime due settimane circa.





#### FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

○ griglie, questionari conoscitivi

○ tecniche di osservazione

X colloqui con gli alunni

X colloqui con le famiglie

#### • Modulo n°1

Fattori fondamentali per lo studio di qualunque merce , suddivisione delle merci.

"Fibre Naturali ( animali, vegetali ed altre )e Fibre Chimiche Artificiali-

Naturali (Cotone, lino, canapa e fibre minori- Lana, seta e peli)- fibre ottenute da polimeri naturali, viscosa , cupro, modal, acetato, triacetato, alginica. Fibre sintetiche : fibre ottenuti da polimeri sintetici , poliammide o nylon , poliestere, acrilica, elastam,

Caratteristiche generali delle fibre, in particolari quelle utilizzate nel campo dell'abbigliamento e moda. Vari esempi in laboratorio .

#### Competenza attesa alla fine del modulo :

Capire le caratteristiche di ciascuna di esse. Saper distinguere le loro proprietà, la loro composizione chimica, il loro campo di impiego, la loro natura. Conoscere la loro classificazione commerciale.

Evoluzione delle fibre non naturali, in particolare ( artificiali e sintetiche ). Controllo qualità e norme di sicurezza. Esempi eseguiti in laboratorio

#### Modulo n°2 " Filatura-preparazione alla filatura -filatoi e le norme di sicurezza, tipi di filatoi utilizzati"

**Competenza attesa alla fine del modulo :** Riuscire a comprendere il processo di filatura . Essere consapevole che esistono diversi tipi di filatoi, in funzione del tipo di fibra e delle sue caratteristiche. Conoscere e saper distinguere i vari tipi di filati. Conoscere la differenza tra filato cardato e pettinato e il suo ciclo di lavorazione. Tipi di controllo eseguiti sui filati. Vari esempi in laboratorio

#### • Modulo n. 3 Composizione dei filati

Filati : cardato e pettinato e loro campo di utilizzo.

**Competenza attesa alla fine del modulo :** Imparare a saper riconoscere i vari tipi di filati , e l'importanza della torsione, ai fini dell'acquisizione da parte del filato di una maggiore resistenza.

Esempi di laboratorio

#### • Modulo n°4 " Norme di sicurezza negli ambienti di lavoro "

**Competenza attesa alla fine del modulo :** conoscenza delle problematiche che nascono negli ambienti di lavoro, cosa fare per prevenire gli infortuni .



#### 4. MODULI INTERDISCIPLINARI

Si è gran parte riusciti, ad abbinare moduli, con particolare riferimento alle caratteristiche tecniche delle fibre, a quelli dell'esercitazione di laboratorio di Moda.(esercitazione e pratica)

#### 5. METODOLOGIE

Nella prima parte dell'anno scolastico, sono stati ripresi argomenti, che gli studenti hanno già affrontato negli anni precedenti, con l'obiettivo di recuperarne e consolidarne l'acquisizione, necessaria a seguire proficuamente il corso di studi del nuovo anno scolastico.

Lo strumento didattico principale è stata la lezione dialogata, per permettere agli studenti di intervenire nella costruzione dell'itinerario culturale.

Il lavoro didattico è stato organizzato in modo da favorire l'apprendimento per problemi (problem solving).

Lo spunto dei nuovi argomenti, via via introdotti, è stato individuato in problematiche concrete e/o applicative. Pertanto verranno sistematicamente utilizzati stimoli di inizio, di ampliamento o di precisazione della teoria.

Sono stati effettuati colloqui per far acquisire all'allievo la capacità di analizzare e esporre i vari argomenti.

Il libro di testo consigliato, è stato punto di riferimento e strumento insostituibile.

Sono stati programmati di volta in volta interventi individualizzati o generalizzati per il recupero di carenze sugli argomenti trattati e dei prerequisiti richiesti per lo studio dei moduli successivi.

Si è fatto ricorso, anche a lavori di gruppo, riuscendo a stimolare i discenti ad un'organizzazione razionale del lavoro, favorendo la capacità di dialogare e confrontarsi con gli altri, sviluppando la fantasia creativa e la capacità di analisi critica.

#### 6. STRUMENTI DIDATTICI

Per dare agli studenti elementi di riflessione e stimoli alla comprensione e produzione, si utilizzeranno per lo più modelli autentici:

- a) Testi adottati: Tecnologie applicata ai materiali e ai processi produttivi - .
- b) Sussidi didattici: Internet.
- c) laboratorio.

#### 7. VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica, quale momento di controllo dei processi di apprendimento degli alunni e del processo didattico della programmazione in atto, mi ha permesso di:

- 1) diagnosticare specifici elementi della lingua nei quali i singoli studenti o gruppi incontrano difficoltà;
- 2) determinare quanto hanno appreso gli studenti, quale livello hanno raggiunto e in quale misura l'obiettivo è stato raggiunto dallo studente;
- 3) verificare la validità e l'efficacia del mio insegnamento.

Come già previsto dalla programmazione, le verifiche sono consistite essenzialmente in prove orali. Per alcuni argomenti sono stati eseguite anche delle verifiche scritte.



La produzione orale, oltre alle interrogazioni, è stata verificata attraverso qualsiasi intervento dell'allieva.

Nel processo curricolare si è incontrata la valutazione tre volte:

- 1) all'inizio dell'anno scolastico come "valutazione d'ingresso", nonché spunto per la programmazione ;
- 2) prove scritte, basate su quesiti a risposte multiple e risposte aperte ;
- 3) colloqui durante l'anno scolastico come "valutazione formativa";
- 4) alla fine dell'anno scolastico come "valutazione finale".

La valutazione finale si è basata fondamentalmente su tre punti:

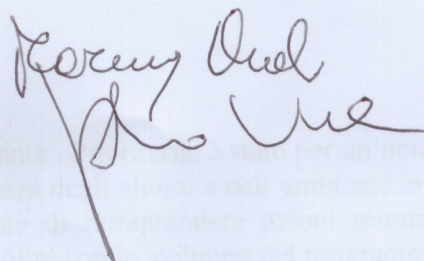
- 1) partendo dai dati emersi sia dalle prove scritte, che nella valutazione delle singole prove orali;
- 2) tenendo conto del livello di partenza;
- 3) è stata integrata con altri elementi quali: socializzazione, comportamento, partecipazione, impegno ed interesse, metodo di studio.

Data, Battipaglia 04/06/2019

Firma

Prof. Angelo Verlotta

Prof.ssa Maria Grazia Verdino



Le Allieve

Nestore Carolina M

Ferraro Chiara

Fortunato Angela

